VI Domenica di Pasqua

Sussidio per la preghiera personale, in famiglia, con i bambini

† **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo *(4,7-10)*

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio:
chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio.
Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi:
Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito,
perché noi avessimo la **vita** per mezzo di lui.

In questo sta l'amore:
non siamo stati noi ad amare Dio,
ma è lui che ha amato noi
e ha mandato il suo Figlio
come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Dal Vangelo secondo Giovanni *(15,1-8)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore,
come io ho osservato i comandamenti del Padre mio
e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia **gioia** sia in voi
e la vostra **gioia** sia piena.

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.
Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.
Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.
Non vi chiamo più servi,
perché il servo non sa quello che fa il suo padrone;
ma *vi ho chiamato amici*,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio *l'ho fatto conoscere a voi*.

Non voi avete scelto me, ma io *ho scelto voi* e *vi ho costituiti*
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga;
perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.
Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Dio nostro Padre,
che in tuo Figlio Gesù ci hai chiamati amici,
rinnova i prodigi del tuo Spirito,
perché, amando come Gesù ci ha amati,
gustiamo la pienezza della gioia.
Amen.

Ascolta l'audio della riflessione di Don Nando cliccando qui:

“Rimanete in me come il tralcio alla vite”
“Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi”:
rimanere in Cristo vuol dire rimanere nella sua parola, nel suo amore,
è uguale all’osservare i comandamenti.

“Questo è il mio comandamento: amatevi gli uni gli altri”.
Rimanere in Cristo come il tralcio alla vite è volersi bene vicendevolmente.

Il frutto che il Padre vuole, dal quale è glorificato,
è che nella comunità ci sia questo amore che circola,
esattamente come il Padre è stato glorificato nel Figlio
perché l’amore che il Figlio ha ricevuto non l’ha tenuto per sé,
ma l’ha prolungato: in questo modo la catena di Dio continua.

“I comandamenti”, al plurale, poi improvvisamente al singolare.
Cioè la carità, l’amore reciproco è l’anima di tutto.
Tu dovrai fare molte cose, ma quelle cose sono l’espressione molteplice
di un’unica radice che è l’amore reciproco, cioè la carità.

La fonte unica di questo amore, detto agape, è Dio stesso.
Infatti agape ricorda l'amore discendente. L'amore è frutto di Dio.
Non lo attestano i sacramenti, né un’appartenenza qualsiasi alla Chiesa,
ma solo il concreto essere figli di Dio.

Chi ama attesta che lui quel Dio lo ha incontrato davvero;
e di una conoscenza profonda, nel senso profondo del verbo biblico.
Lo conosce perché lo sta spiegando. Come? Amando!

◇ *Il segno della Domenica a tavola*

In un momento opportuno del pasto, si condivide il pane: un genitore, mentre dice le parole che seguono, spezza il pane e lo distribuisce ai commensali.

Fate attenzione: ora vogliamo dire una cosa importante.
Questo cibo, questo pane condiviso,
sono il segno che in questa settimana abbiamo lavorato
e faticato per tutti noi, per la nostra famiglia.
Lo condividiamo perché ci vogliamo bene
e faremmo qualunque cosa gli uni per gli altri:
questo ce lo ha insegnato Gesù.

La condivisione di questo pasto ci ricordi
quanto è importante per noi riunirci in assemblea ogni ottavo giorno
e celebrare il memoriale di ciò che Gesù ha fatto per noi.

◇ *Con i più piccoli*

Gesù dice ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me,
anche io ho amato voi.
Rimanete nel mio amore.

Se osserverete i miei comandamenti,
rimarrete nel mio amore,
come io ho osservato
i comandamenti del Padre mio
e rimango nel suo amore.

**Vi ho detto queste cose
perché la mia gioia sia in voi
e la vostra gioia sia piena.**

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri
come io ho amato voi.

(Dal Vangelo secondo Giovanni 10,14-15)

Preghiera:

**O Signore,
tu ci hai chiamati amici,
tu sei l'amico buono,
l'amico vero e sincero
che mai tradisce.**

**Tu sempre ci accogli,
ci sostieni e incoraggi,
ci vuoi bene.**

**E anche noi,
un po' alla volta,
ascoltando le tue parole,
stando vicino a te,
e diventando tuoi amici
scopriamo il segreto della
vera felicità,
della vera gioia.**

*Inserisci nei cuori
la frase del Vangelo
(riportata al
centro nel cuore);
le lettere
dei cuori rossi
lette di seguito,
ti indicheranno
l'invito che Gesù
ci consegna oggi.*

◇ *Per i ragazzi*

In quella sera, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Vi ho detto queste cose
perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento:
che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.
Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.
Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone;
ma *vi ho chiamato amici*,
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma *io ho scelto voi* e *vi ho costituiti*
perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga;
perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.
Questo *vi comando: che vi amiate gli uni gli altri*».

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,11-17)

In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi:
Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito,
perché noi avessimo la vita per mezzo di lui.

In questo sta l'amore:
non siamo stati noi ad amare Dio,
ma *è lui che ha amato noi* e ha mandato il suo Figlio.

Dalla prima lettera di Giovanni (4,9-10a)

Signore Gesù,
tu ci inviti
a rimanere
nel tuo amore
senza limiti
e senza misura.

Aiutaci a scoprire
in quanti modi,
ogni giorno,
il tuo amore ci raggiunge
nei gesti e nelle parole
di chi ci sta accanto

e a non perdere
nessuna occasione
di amare gli altri
come tu ci hai amato.

...perché la mia gioia sia in voi!
...perché la vostra gioia sia piena!
...perché avessimo la vita!

...vi ho chiamati amici ...vi ho scelto
...vi ho costituito ...vi comando

... ma, Gesù, l'amore non si può comandare!
...e infatti il tuo non è un ordine:
è un segnale di direzione, una freccia indicatrice:
cerchi la gioia vera, quella profonda?
vuoi vivere pienamente?
Ama gratuitamente, come ho fatto io!
vuoi sapere come ho fatto io? leggi il Vangelo

◇ *Sussidi per la riflessione e la preghiera*

- Testo delle **letture complete** di questa Domenica:
  http://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20210509.shtml

- Riletture del Vangelo di Don Nando:
  https://www.buonpastoreparma.it/riletture-del-vangelo-di-don-nando/600-domenica-9-mag-pasqua-vi.html

- Foglietto della celebrazione al Buon Pastore:
  https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/2021/Cappella_Feriale/Pasqua_6_ass_BP.pdf

- Cappella feriale di S. Evasio:
  https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/2021/Cappella_Feriale/Cappella_feriale_Pasqua_6B_SE.pdf